

ALLEANZA NAZIONALE



MOZIONE PER UNA ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI E PER L'INDICAZIONE DEL COORDINATORE COMUNALE dei Circoli di Guidonia Montecelio _____ **Guidonia 30 Novembre 2003** _____ ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI

Lo Statuto di Alleanza Nazionale prevede che nei Comuni dove siano operativi più Circoli debba essere nominato un Coordinatore con delle funzioni specifiche, fra le quali:

- Razionalizzazione ed integrazione delle attività dei Circoli
- Tenuta dell'elenco aggiornato degli Iscritti
- Riferimento al Presidente Provinciale in ordine alle iniziative comuni dei Circoli stessi ed ai rapporti con le altre forze politiche
- Predisposizione e proposta delle liste e dei Candidati

Nello stesso tempo lo Statuto assegna ai Circoli di Alleanza Nazionale, composti dagli Iscritti, dai Presidenti e dai Direttivi la veste di UNITA' ORGANICA FONTAMENTALE DEL PARTITO.

Parimenti lo Statuto riconosce dei Diritti fondamentali ad ogni iscritto per la sua partecipazione attiva alla vita del Movimento Politico Alleanza Nazionale per le sue finalità di garantire la dignità spirituale e le aspirazioni economiche e sociali del Popolo Italiano:

- Sostenere le proprie opinioni
- Fare proposte nelle Assemblee
- Concorrere alla elaborazione delle linee politiche del Movimento

Da queste premesse nasce il diritto/dovere dei sostenitori di questa mozione di esporre le proprie tesi e sottoporle al vaglio di questa Assemblea per avere il più vasto consenso possibile su una linea programmatica di organizzazione e di azione politica indicando anche l'iscritto che possa rivestire la carica di Coordinatore Comunale a Guidonia Montecelio.

Mentre si dà il migliore riconoscimento a quanto fatto dal Partito nel suo insieme fino ad oggi, sia per le cariche istituzionali che per quelle organizzative interne, compresi i Coordinatori che fin qui hanno tenuto le sorti del Movimento a Guidonia Montecelio, non si può prescindere da una analisi critica oggettiva che sola può dare motivazione ed occasione di crescita ulteriore.

Il Partito a Guidonia Montecelio ha avuto una perenne fase di crescita, sia in numero di consensi che in qualità di adesioni. Si lasciano alla libera interpretazione di ciascuno i dati elettorali molte volte non paragonabili fra di loro per la diversa valenza. Tre dati però sono certi:

1) La coalizione in cui Alleanza Nazionale è parte determinante ha sempre sconfitto la coalizione avversaria di Centro Sinistra a far data del 1994, salvo nelle Amministrative per le Comunali del 1996 quando non si è riusciti a comporre il quadro della Casa delle Libertà

2) La coalizione di Centro Destra vince solo se al suo interno Alleanza Nazionale è forte e riesce a confermare una propria identità;

3) La coalizione si fa solo se Alleanza nazionale fa un passo indietro per il suo senso di responsabilità

Ancora: Poiché l'elettore di questo nostro Movimento difficilmente orienta le sue simpatie sulle sinistre, ci si deve chiedere come mai in alcuni momenti sembra si ritenga più rappresentato dagli altri partiti della coalizione di Centro Destra od addirittura non si senta impegnato a votare astenendosi dall'andare al Seggio.

Gli aderenti e sottoscrittori di questa mozione pensano che tutto nasca da una gestione approssimativa del Partito nel territorio, con gli Eletti che non avendo una stella polare di appartenenza e di progetto, hanno ogni qualvolta fatta l'invenzione di supplenza: Comitati elettorali anche in contrasto fra di loro, idee sulla funzione di ciascuno molto personalizzate, iniziative estemporanee, scarso coinvolgimento del Partito e degli iscritti se non nella mobilitazione dell'ultima ora, creazione di attese non onorabili per fatto di limite oggettivo delle funzioni di ciascuno, pluralità di incarichi e commistioni sulle stesse persone senza una chiara motivazione politica, uso improprio del Partito a volte semplice supporto elettorale con la convinzione radicata in alcuni eletti di essere i depositari personali di consenso.

Così ed in questo modo di operare Alleanza Nazionale andrebbe incontro ad una perenne lotteria dove la sua azione politica sarebbe estemporanea ed occasionale, non lascerebbe traccia del Buon Governo che si prefigge, vivrebbe nel territorio disegnato da altri e su una rendita di posizione creata dai vertici nazionali, farebbe carico al Deputato di collegio anche delle piccole gestioni ordinarie e giornaliera. Andrebbe anche bene se non si corresse il rischio del logoramento: CHI SI OCCUPA DELLA RIFORMA DELLO STATO, DELLA FINANZA NAZIONALE, DELLO STATO SOCIALE, DELLA INTEGRAZIONE EUROPEA, degli accordi di alto livello per portare a Guidonia Montecelio Ospedali, Università, Iniziative economiche importanti quali la Città Termale non può dare il massimo della attenzione sui problemi amministrativi locali CREANDO UNA CONDIZIONE PERVERSA: Alleanza Nazionale potrebbe perdere il consenso locale che le permetterebbe di far progredire il territorio nelle Sedi dove si prendono le decisioni importanti, cioè in Regione e nel Parlamento

Cosa si propone nel concreto.

Una semplice riconsegna al Partito del suo ruolo fondamentale di mediatore e rappresentante democratico degli interessi legittimi degli iscritti verso le istituzioni locali e di organizzatore del consenso verso progetti ed idee condivisi dagli iscritti stessi e dai simpatizzanti.

- Se dall'interno di Alleanza Nazionale si desiderasse a grande maggioranza che alcuni progetti vadano avanti, dalla Piazza tal de' tali, alla strada tal altra, al piano di intervento produttivo nella zona industriale, alle giuste graduatorie per l'assegnazione delle case comunali e via dicendo,

CI DEVE ESSERE UN COORDINAMENTO DEI PRESIDENTI DI CIRCOLO DI AN E DEI CIRCOLI DI AZIONE GIOVANI CON UN COORDINATORE CHE IMPEGNI IN MODO PRESSANTE IL PARTITO ED I SUOI ELETTI A DEDICARSI A QUESTI PROGETTI LASCIANDO DA PARTE OGNI ALTRA QUESTIONE CHE A PARERE DELLA MAGGIORANZA DEI CIRCOLI STESSI NON SIA FONDAMENTALE ED IMPELLENTE PER IL TERRITORIO

Al di là di una elencazione puntuale di atti ed obiettivi, quello che si propone é la CENTRALITA' ASSOLUTA DEL PARTITO E LA SUA PREMINENZA, NELLE FORME DEMOCRATICHE, SUI GRUPPI E SULLE PERSONE CHE DAL PARTITO E PER IL PARTITO PRENDONO IL CONSENSO E L'OCCASIONE DI AGIRE POLITICAMENTE

Questo tipo di proposta e di dibattito culturale all'interno dei Partiti é l'argomento del giorno di tutti i Politologi e di quelli più sensibili ai cambiamenti nel modo di vivere nelle organizzazioni di massa. Si sta constatando che l'organizzazione del consenso in stile anni '60 é quella che più premierà chi avrà la sensibilità di accorgersene. Non é un caso che anche i cosiddetti partiti leggeri, con l'unico collante di un Leader grande organizzatore e comunicatore, sentano sfuggire l'affezione per la propria proposta politica e comincino a fare i conti con una bassa fidelizzazione. Nei Partiti della Sinistra storica, per effetto delle sconfitte elettorali, il problema é stato ed é sentito da subito. Infatti al loro interno ricominciano ad essere protagonisti coloro che affermano il Partito come centro decisionale mentre vengono emarginati gli esterni e quelli che hanno motivazioni deboli, quali gli aggregati per interessi particolari, anche se legittimi, ma che non hanno una **Motivazione ideale**: Questa é quella che regge di più al confronto nel tempo ed é destinata comunque e sempre ad emergere e vincere.

Alleanza Nazionale é fortunata in questo contesto che si sta manifestando ed evolvendo avendo alle sue radici delle basi ideologiche che non si possono inventare dall'oggi al domani. Sta qui la motivazione dei suoi successi quando la si richiama tutta compatta su un determinato progetto politico di ampio respiro. Sta qui la motivazione della sua apatia e dei suoi insuccessi quando é chiamata a fare la comparsa elettorale e la presentatrice di semplici liste di candidati senza uno scopo ben preciso di alto contenuto politico. Non esiste per nessun movimento politico, neanche per Alleanza Nazionale, un consenso ampio, stabile e consolidato per cui basta lottare per essere il candidato e di riflesso si viene eletti.

I sottoscrittori di questa mozione ritengono che non si debba far sfuggire questa opportunità che Alleanza Nazionale ha più di altre organizzazioni politiche: Anticipare tutti sulla nuova strada della Cultura Politica che vedrà i Partiti, quelli più avveduti, al centro della organizzazione del consenso. Attendere oltre sarebbe errato e costerebbe molte risorse per ritornare poi ai livelli di consenso per il Governo Locale. Attendere oltre sarebbe un modo per dare agli avversari una opportunità immeritata.

QUINDI:

IL PARTITO AL CENTRO DEI PROGETTI POLITICI,
 GLI ORGANI DEL PARTITO AL CENTRO DELLA SUA ORGANIZZAZIONE,
 GLI ORGANI LOCALI DEL PARTITO AL CENTRO DELLA POLITICA LOCALE,
 I CIRCOLI E GLI ISCRITTI AL CENTRO DEL PARTITO E DELLA POLITICA
 LOCALE. DELEGA PIENA DI RAPPRESENTANZA AL COORDINAMENTO ED AL
 COORDINATORE CHE SIANO I RAPPRESENTANTI DI TUTTI GLI ISCRITTI.

Nel fatto pratico occorrono persone con il mandato ben preciso e la fiducia di tutti, ANCHE SE FOSSERO INDICATI A MAGGIORANZA. Occorre anche che, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti, il Coordinamento possa disporre di risorse economiche messe a disposizione mensilmente da chi percepisca indennità per rappresentare il Partito nelle istituzioni come disposto dall'Art. 6 dello Statuto approvato nell'Assemblea Generale del 21 Luglio 1995

**Questa mozione é condivisa e quindi proposta dai sottoscritti che
 ALLA CARICA DI COORDINATORE COMUNALE PER IL COMUNE DI
 GUIDONIA MONTECELIO PROPONGONO**

L'Iscritto CESARE FALCUCCI

**al quale danno mandato pieno e fiduciario per l'attuazione del
 Programma sin qui esposto assumendo i necessari provvedimenti
 previsti dallo Statuto e dai Regolamenti**

Nome Cognome	Circolo	Firma	Indirizzo e/o Telefono

